Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

MESSAGGIO DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ON. ANTONIO TAJANI, IN OCCASIONE DELL'EVENTO DELLA FONDAZIONE MED-OR "PALERMO, CROCEVIA DEL MEDITERRANEO"

(Palermo, 16 settembre 2025)

Ringrazio gli organizzatori per l'invito e saluto i partecipanti a questo importante appuntamento dedicato al Mediterraneo allargato, una grande regione che, nella mia visione si estende ai Paesi del Golfo e oltre, fino all'India. Una regione prioritaria, che vogliamo sia sempre più un'area di pace, dialogo e crescita.

Penso in primo luogo a Gaza, dove in questi mesi si è vista una vera e propria carneficina. Siamo contrari all'offensiva a Gaza per i rischi per la popolazione civile, a ogni ipotesi di trasferimento forzato dei palestinesi dalla Striscia. Così come condanniamo qualsiasi proposito di espansione degli insediamenti israeliani in Cisgiordania, o di sua annessione.

Lavoriamo per il cessate il fuoco, la liberazione degli ostaggi e l'accesso degli aiuti umanitari. Non possiamo e non vogliamo rassegnarci a un'ulteriore escalation militare, che aggraverebbe una crisi umanitaria che è già catastrofica.

Siamo in prima linea nell'impegno umanitario, e sosteniamo con forza il rilancio del processo politico per due Stati che convivano in pace e sicurezza.

Proprio per questo, l'Italia ha partecipato attivamente, con proposte concrete e operative, al processo che ha portato a luglio alla Conferenza di New York sulla soluzione a due Stati. Abbiamo co-presieduto il Gruppo di lavoro più importante e complesso, quello sulla Sicurezza. Il 22 settembre a New York aderiremo con convinzione a una Dichiarazione nell'ambito delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di costruire uno Stato palestinese e far cessare le ostilità.

Siamo al fianco del Libano, anche attraverso il comando della missione UNIFIL. La Missione, attualmente guidata dal Generale Abagnara, ha un ruolo chiave per il rafforzamento delle Forze Armate Libanesi. In Siria incoraggiamo un processo

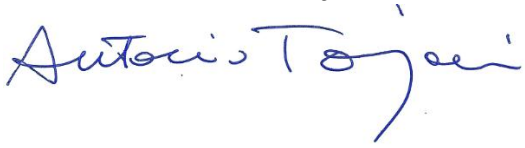
di ricostruzione inclusivo, che garantisca i diritti di tutte le comunità, a partire dai cristiani.

Lavoriamo per la ripresa del negoziato sul nucleare tra Iran e Stati Uniti, e siamo pronti a ospitare nuove sessioni di dialogo, se richiesto.

Il Mare Nostrum non deve essere più associato alle morti in mare. Lavoriamo con i Partner della Sponda Sud per combattere le reti criminali dei trafficanti di esseri umani e per promuovere la crescita attraverso partenariati paritari, nello spirito anche del Piano Mattei.

L'Italia vuole essere lo snodo energetico dell'Europa nel Mediterraneo, grazie a una rete di connessioni che ha nel nostro Paese il proprio terminale. Anche per questo siamo protagonisti nel progetto del corridoio economico e logistico IMEC, la Via del Cotone, a cui le nostre imprese possono dare un contributo decisivo. Perché dove passano le merci, non passano le armi.

Grazie al nostro forte impegno e al gioco di squadra, puntiamo a rendere l'Italia protagonista in Europa, nel Mediterraneo e nel mondo!

Contate su di me, contate sul Governo!

Antonio Tajani